



LE PILLOLE DI LEGAL CORNER

MANUALE DI SOPRAVVIVENZA PER IL GIOVANE
MEDICO

LO SPUNTO

SENTENZA CORTE DI CASSAZIONE N. 10421
DEL 15 APRILE 2019

IL FATTO

UN MEDICO DI MMG VIENE CONDANNATO
A RIFONDERE 2 MILIONI DI DANNI PER
ERRATA DIAGNOSI

VISITA DOMICILIARE
ATTENTI ALLE INSIDIE!

avv. paola maddalena ferrari

L'errore

Un tema spinoso, quello trattato dalla sentenza della terza sezione della [Corte di Cassazione n. 10421 del 15 aprile 2019](#).

La Corte d'Appello di Trieste, ribaltando la diversa opinione del Tribunale del luogo, condannò il medico di famiglia a rifondere agli eredi della paziente defunta la somma di euro 1.015.655,86 a ciascuno dei due figli; 36.170,72 per ciascuna delle sorelle e 192.747,88 alla madre.



L'ERRORE

Il medico omise di diagnosticare, durante la visita domiciliare effettuata due giorni prima del decesso, la chetoacidosi diabetica da cui la donna era affetta (scambiata per un'influenza stagionale), ed all'origine della polmonite che ne causò il decesso.

La difesa del medico

Il medico contestò la consulenza tecnica ritenendo che, in assenza di documentazione, che non vi fosse prova che la chetoacidosi fosse già in atto in occasione della visita domiciliare.

Lo stesso, inoltre, lamentò che non fosse stata valutata la proposta verbale di ricovero che la paziente rifiutò.

Affermò inoltre, che in presenza di una prestazione medica domiciliare, che non contempla alcun obbligo di refertazione in capo al professionista, e, per converso, in assenza di documentazione clinica che attestasse l'avvenuta visita, la successione temporale degli eventi, le condizioni in cui l'accesso domiciliare avvenne e quelle della paziente al momento della visita non vi fosse prova della sua responsabilità. Tanto più che la paziente aveva rifiutato il ricovero.



IL PUNTO DELLA CONTROVERSIA

Il medico non riuscì a dimostrare cosa aveva fatto durante la visita medica e le condizioni della paziente all'atto della visita

Non sussiste, afferma la sentenza, non sussiste:

- ✓ alcun obbligo per il paziente di "depositare la cartella clinica";
- ✓ all'opposto non solo la sua assenza ma persino "l'eventuale incompletezza (...) è circostanza di fatto che il giudice può utilizzare per ritenere dimostrata l'esistenza di un valido nesso causale tra l'operato del medico e il danno patito dal paziente";
- ✓ a condizione, però, che "proprio tale incompletezza abbia reso impossibile l'accertamento del relativo nesso eziologico e il professionista abbia comunque posto in essere una condotta astrattamente idonea a provocare il danno" (Cass. Sez. 3, sent. 21 novembre 2017, n. 27561, Rv. 646472-01)".



La scheda di pronto soccorso

Un caso limite che permette di poter dare ai medici alcune indicazioni di principio che valgono in ogni circostanza:

- **Documentare la visita** ed i sintomi nella scheda sanitaria utilizzando una scheda di memoria e/o un software che permetta di essere utilizzato anche on-line.
- **Documentare** le terapie prescritte.
- Nel caso di proposte di ricovero rilasciare sempre l'apposita proposta di ricovero.
- **Chiamare** con il proprio telefono il 118 può aiutare a documentare l'attività (il 118 documenta la chiamata e da chi proviene).
- **Nel caso di rifiuto del ricovero** predisporre comunque la proposta e far sottoscrivere al paziente il rifiuto della visita.
- **Nel caso di sintomi non chiaramente interpretabili** fornire al paziente tutte le istruzioni per valutare l'evoluzione del sintomo e le istruzioni per farvi fronte (richiamare, chiamare la guardia medica, recarsi al pronto soccorso). Meglio farlo con modalità scritta.

VISITA DOMICILIARE – LE INFORMAZIONI CHE NON DEVONO MANCARE	
DATA	
LUOGO	
SITUAZIONE DEL PAZIENTE AL MOMENTO DELLA VISITA	
QUANTO TEMPO E' PASSATO DALLA INSORGENZA DEI SINTOMI	
FARMACI ASSUNTI	
PRESCRIZIONI	
PROPOSTA DI RICOVERO	(SI) – CHIAMARE SE DEL CASO IL 118 CON IL PROPRIO TELEFONO (NO) (RIFIUTA) – (FARE SOTTOSCRIVERE RIFIUTO SCRITTO) (INDICATA SE I SINTOMI NON MIGLIORANO)
RIFIUTO DEL RICOVERO – FORMAT: SU CARTA INTESTATA: DOPPIA COPIA (MEGLIO FARSI STAMPARE IN COPISTERIA LE MATRICI MADRE-FIGLIA) DATA NOME PAZIENTE LUOGO DELLA VISITA PERSONE PRESENTI In relazione ai sintomi rilevati propongo al paziente il ricovero in ospedale. Lo stesso rifiuta. Lo informo che il rifiuto del ricovero potrebbe determinare un grave rischio per la sua salute , compreso il rischio di perdere la vita. Firma del paziente.	

